

Libri ricevuti

Psicologia fisiologica. Hugh Wagner, Kevin Silber. Traduzione di Laura Buonarrivo. Pagine 324. In brossura. Società Editrice Il Mulino, Bologna 2006. Euro 25,00. ISBN 88-15-11056-9.

La psicologia come studio del comportamento e dei processi mentali non può prescindere dall'analisi del contesto biologico in cui essi si verificano. Frutto di un'esperienza pluriennale di insegnamento, il volume presenta un panorama completo della psicologia fisiologica in tutte le sue articolazioni. Gli autori mostrano il modo in cui le attività mentali sono influenzate dai processi fisiologici; nel descrivere i sistemi nervoso ed endocrino mettono in luce il modo in cui essi agiscono sui processi psicologici; e infine affrontano la dicotomia evoluzione/riduzionismo. Gli argomenti sono trattati in modo semplice e chiaro, con l'ausilio di esempi reali e di un utile apparato di illustrazioni.

Indice: Prefazione. - I. La psicologia fisiologica. - II. Conduzione neurale e trasmissione sinaptica. - III. Sistema nervoso centrale. - IV. Sistema nervoso periferico. - V. Sistema endocrino. - VI. Psicofarmacologia. - VII. Visione. VIII. Udito. - IX. Altri sensi. - X. Movimento. - XI. Ritmi biologici e sonno. - XII. Regolazione degli stati interni. - XIII. Alimentazione. - XIV. Comportamento riproduttivo. XV. Emozioni. XVI. Apprendimento e memoria. - XVII. Linguaggio. - XVIII. Psicopatologia. - Riferimenti bibliografici. - Indice analitico.

Current issues in lesbian, gay, bisexual and transgender health. A cura di Jay Harcourt. Pagine 206. In brossura. The Haworth Press, Binghamton, New York 2006. Dollari 19,95. ISBN 13-978-1-56023-660-3.



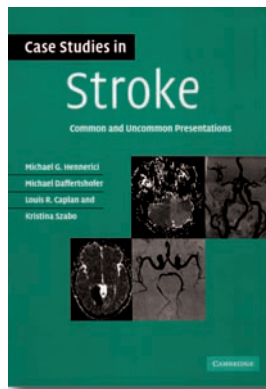
Le tematiche e i problemi – di diversa natura – relativi all'area dell'omosessualità (maschile e femminile), della bisessualità e transessualità si vanno sempre più imponendo all'attenzione culturale e civile, per la loro importanza politica, sociale e sanitaria. Conseguente è un maggiore interesse della letteratura, anche biomedica. Questo volume ne è significativa testimonianza. Redatto da esperti di diverse discipline, offre un panorama ampio ed aggiornato, a partire da un autorevole studio pilota su inclinazione sessuale e comportamento; seguono capitoli sulla salute mentale correlata al le-

sbismo, alla bisessualità e all'eterosessualità; sul ruolo dell'identità sessuale nelle tendenze suicidarie; sui disturbi psicosociali della personalità omosessuale; sul rischio di transessualità negli adolescenti e sugli interventi preventivi dell'infezione da HIV.

Quando le madri non sono felici. La depressione post-partum. Massimo Ammaniti, Silvia Cimino, Cristina Trentini. Pagine XVI+132. In brossura. Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 2007. Euro 12,50. ISBN 88-490-0182-7.

Se la nascita di un figlio rappresenta per la madre un evento molto delicato, che causa inevitabilmente uno stress emotivo, alcune di loro potrebbero correre il rischio di imbattersi nella depressione *post-partum*, sintomatologia che può compromettere anche lo sviluppo del bambino: sentimenti di inade-

guatezza, collera, ansia, ipersensibilità che talvolta inducono a trascurare il proprio figlio. Il disturbo è causato sia dalla riorganizzazione del quadro fisico e ormonale, sia dal nuovo ruolo che la donna si trova ad assumere. La depressione *post-partum* non è da confondere con il "Maternity Blues", disturbo emozionale di natura transitoria e di minore severità, che non interferisce con l'instaurarsi di un normale rapporto madre-figlio. Si parla di depressione *post-partum* vera e propria o di psicosi *post-partum*, quando la donna sperimenta pensieri ossessivi nei confronti del bambino, disturbi del sonno, pensieri suicidari e, in casi estremi, propositi infanticidi. Il miglior modo per combattere la depressione *post-partum* è quello di affrontarla tempestivamente con interventi mirati di sostegno psicologico o con terapie di gruppo.



Case studies in stroke. Common and uncommon presentations. Michael G. Hennerici, Michael Doffertshofer, Louis E. Caplan, Kristina Szabo. Pagine 272. In brossura. Cambridge University Press, Cambridge (U.K.) 2006. Sterline 35,00. ISBN: 0521673674.

I medici hanno sempre da imparare dai propri pazienti e lo conferma il presente volume, una selezione – sagace e pedagogica – di casi di ictus cerebrale, che interessano ed intrigheranno notevolmente i lettori, neurologi e non. Lo

scopo è quello di cimentare e rinvigorire la capacità diagnostica e le strategie terapeutiche. Di ciascun caso vengono presentati: storia clinica, esame obiettivo, analisi di laboratorio, imaging pre-diagnosi. Ai fatti segue una discussione, nella quale si pongono in evidenza i punti cruciali e le questioni controverse. Si tratta, dunque, di un testo didattico, fruibile non solo per implementare dottrina, quanto – soprattutto – per esercitare la pratica clinica di fronte al malato: anche per la possibilità di approfondimenti che offre la dozzina di aggiornata bibliografia.

La responsabilità professionale dello psichiatra. A cura di Ugo Fornari, Stefano Jourdan. Pagine 186. In brossura. Centro Scientifico Editore, Torino 2006. Euro 19,50. ISBN 88-7640-734-0.

Nel ribadire i concetti deontologici fondamentali e irrinunciabili che danno un senso all'operare del clinico, il volume espone anche la situazione americana e britannica in tema di dovere di avvertire e di proteggere, illustra la nuova normativa per la tutela della riservatezza dei dati personali in psichiatria e affronta il delicato e complesso tema del passaggio dalla responsabilità professionale soggettiva alla responsabilità della struttura. Il problema della responsabilità, infatti, non può essere più circoscritto al singolo operatore, ma deve articolarsi con quello della responsabilità di tipo organizzativo, che va al di là di quella strettamente sanitaria, per coinvolgere l'intera organizzazione socioassistenziale. Nell'operatività psichiatrica di équipe, si assiste sempre più spesso a casi in cui l'assommarsi di pur lievi o lievissime mancanze individuali dà luogo a un evento dannoso, creando una grave responsabilità collettiva; ovvero, laddove prevalgano le inadeguatezze strutturali, a casi in cui è evidente la sussistenza di un diritto risarcitorio da parte del danneggiato, anche se non è possibile distinguere vere e proprie responsabilità individuali.